



n. 2/2017

Giugno 2017

RIPRENDONO LE PUBBLICAZIONI DELLA NEWSLETTER DI ANLA CHE PROGRESSIVAMENTE CONTERRÀ UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE DI CONTENUTI. IL PROSSIMO NUMERO SARÀ SPEDITO A PARTIRE DAL 18 LUGLIO. PER SEGNALARE NUOVE ISCRIZIONI ALLA NEWSLETTER MANDATE UNA E-MAIL A INFO@ANLA.IT CON OGGETTO ISCRIZIONE NEWSLETTER

FOCUS ESTATE

Arriva l'estate e le vacanze si avvicinano. Potrebbe sembrare banale e ripetitivo parlare di un argomento che si ripresenta ogni anno, ma credo che rinfrescarci le idee su quanto questo periodo dell'anno sia particolare sotto vari punti di vista per le persone anziane possa essere comunque utile.

Per molte persone inizia la stagione più bella, quella delle vacanze, del sole, del mare, della libertà; per molte altre, soprattutto per i più deboli e fragili e per chi soffre di problemi di salute il periodo estivo può significare caldo, solitudine, carenza di servizi sul territorio, città vuote, sole forte, sbalzi termici, disidratazione e colpi di calore. Tutti questi elementi rappresentano un serio problema che non va dimenticato.

Dell'estate non c'è solo il lato gioioso, ludico, ristoratore e liberatorio ma anche un risvolto meno indagato e per nulla semplice che riguarda la condizione degli anziani che con il caldo sono più esposti a rischi per la salute fisica e psichica. Infatti se gli anziani devono fare sempre attenzione alla loro salute, durante l'estate il livello d'attenzione deve essere maggiore. Il calore e l'umidità, infatti, possono mettere a dura prova la già ridotta capacità dell'organismo di adattarsi.

Tachicardia, vertigini, stanchezza e inappetenza vengono scambiate per problemi fisici. E invece sono stati di ansia.

Il caldo e l'estate, infatti, possono causare, oltre ad alcuni problemi fisici, ansia e depressione, specie negli anziani, in quanto l'afa colpisce le cellule cerebrali alterando i livelli di minerali e provocando una leggera ipertensione oltre a episodi di aritmia. Altrettanto importante e da monitorare è il rischio psicologico. Le cause possono essere varie e pongono spesso l'anziano in una posizione di isolamento e solitudine.

Come evitare che gli anziani che rimangono in città sprofondino in uno stato di ansia e depressione?

- Al mattino è importante prepararsi come se si dovesse uscire; non bisogna trascurarsi pensando che tanto si rimarrà in casa.
- Non rinunciare ad uscire anche se i luoghi dove ci si reca di solito (il bar, il giornalaio,) potrebbero esser chiusi o vuoti.
- Di fronte alla tv bisogna assumere il ruolo di spettatori attivi: non poltrire passivamente, ma scegliere i programmi che si desidera vedere.
- Rimanere in contatto con le poche persone che non sono partite e se tra di loro c'è qualcuno che può muoversi in auto coinvolgerlo per organizzare una qualsiasi cosa piacevole da fare in compagnia nelle ore più fresche.
- Informarsi sulle iniziative nel proprio quartiere o nel comune, sui luoghi dove si può fare movimento in compagnia o spettacoli serali. Non bisogna temere di recarsi in un posto solo perché non si conosce nessuno, di solito vengono organizzate numerose manifestazioni tese proprio a conoscere altre persone che hanno gli stessi bisogni e gli stessi interessi. Può essere l'opportunità per farsi nuovi amici.

In molti comuni, inoltre, vengono attivate reti solidali proprio per fronteggiare l'isolamento cui possono andare incontro gli anziani, anche linee telefoniche a cui chiedere supporto di vario genere. Per questo è importante informarsi ognuno nel proprio territorio.

Arriva l'estate e...non lasciamoli soli!

(Francesca Curcio,
psicologa)

COME PROTEGGERSI DAL CALDO

IL DECALOGO TRATTO DALL'OPUSCOLO "ARRIVA IL CALDO, COME PROTEGGERSI" DEL MINISTERO DELLA SALUTE

- 1) Indossare un abbigliamento adeguato e leggero
- 2) Rinfrescare l'ambiente domestico e di lavoro
- 3) Ridurre la temperatura corporea
- 4) Ridurre il livello di attività fisica
- 5) Uscire di casa nelle ore meno calde della giornata
- 6) Lavorare all'aperto senza rischi

INPS INFORMA

A proposito di APE sociale e lavoratori precoci, a giovedì 22 giugno risultavano presentate complessivamente 22.081 domande, così distribuite:

- 14.505 domande di certificazione delle condizioni di accesso all'APE sociale;

- 7.576 domande di certificazione delle condizioni di accesso al pensionamento anticipato per lavoratori precoci.

Per quanto riguarda la distribuzione su base regionale, il maggior numero di domande è stato presentato in Lombardia (3.749), seguita dal Veneto (2.204), dalla Sicilia (1.959), dal Lazio (1.754), dal Piemonte (1.687), dalla Toscana (1.677) e dall'Emilia Romagna (1.647).

Si ricorda che le domande possono essere trasmesse esclusivamente in via telematica tramite i consueti canali istituzionali. L'interessato può compilare la domanda sul sito www.inps.it, ovvero rivolgersi ad un patronato.

OSSERVATORIO SUL PRECARIATO

LA CONSISTENZA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Nei primi quattro mesi del 2017, nel settore privato, si registra un saldo, tra assunzioni e cessazioni, pari a +559.000, superiore a quello del corrispondente periodo sia del 2016 (+390.000) che del 2015 (499.000).

Su base annua, il saldo consente di misurare la variazione tendenziale delle posizioni di lavoro.

Il saldo annualizzato (vale a dire la differenza tra assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi) alla fine del 1° quadrimestre del 2017 risulta positivo e pari a +490.000. Tale risultato cumula la crescita tendenziale dei contratti a tempo indeterminato (+29.000), dei contratti di apprendistato (+47.000) e, soprattutto, dei contratti a tempo determinato (+415.000, inclusi i contratti stagionali e i contratti di somministrazione).

Queste tendenze sono in linea con le dinamiche osservate nei mesi precedenti e attestano il proseguimento della fase di ripresa occupazionale.

LA DINAMICA DEI FLUSSI

Complessivamente le assunzioni, sempre riferite ai soli datori di lavoro privati, nei mesi di gennaio-aprile 2017 sono risultate 2.129.000, in aumento del 17,5% rispetto a gennaio-aprile 2016. Il

- 7) Bere con regolarità ed alimentarsi in maniera corretta
- 8) Adottare alcune precauzioni se si esce in macchina
- 9) Conservare correttamente i farmaci
- 10) Adottare precauzioni particolari in caso di persone a rischio

Vi invitiamo a approfondire i singoli punti all'indirizzo http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_306_a_llegato.pdf

maggior contributo è dato dalle assunzioni a tempo determinato (+30,6%) mentre sono diminuite quelle a tempo indeterminato (-4,5%).

In particolare sono cresciute le assunzioni a tempo determinato nei comparti del commercio, turismo e ristorazione (+47,5%) e delle attività immobiliari (+43,6%). Negli stessi settori si osserva inoltre una crescita anche delle assunzioni in apprendistato (+46,9% nelle attività immobiliari e +35,8% nel commercio, turismo e ristorazione). Significativa pure la crescita dei contratti di somministrazione (+16,7%). Il forte aumento delle assunzioni a tempo determinato in contratti di lavoro intermittente o a somministrazione di manodopera intervenuto dalla seconda metà di marzo può essere messo in relazione alla chiusura della possibilità di acquistare voucher per remunerare i prestatori di lavoro occasionale. Questo ha portato ad una ulteriore riduzione dell'incidenza dei contratti a tempo indeterminato sul totale delle assunzioni (26,6%) rispetto ai picchi raggiunti nel 2015 quando era in vigore l'esonero contributivo triennale per i contratti a tempo indeterminato. Le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato (ivi incluse le prosecuzioni a tempo indeterminato degli apprendisti) sono risultate 122.000, con una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2016 (-2,4%).

Le cessazioni nel complesso sono state 1.570.000, in aumento rispetto all'anno precedente (+10,5%); a crescere sono soprattutto le cessazioni di rapporti a termine (+17,8%) mentre quelle di rapporti a tempo indeterminato sono leggermente in diminuzione (-1%).

Con riferimento ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato, il numero complessivo dei licenziamenti risulta pari a 189.000, sostanzialmente stabile rispetto al dato di gennaio-aprile 2016 (-0,6%); così come stabili risultano le dimissioni (+0,4%).

Il tasso di licenziamento (calcolato sull'occupazione a tempo indeterminato, compresi gli apprendisti) è risultato per il primo quadrimestre 2017 pari a 1,8%, sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti (1,8% nel 2016; 1,7% nel 2015).

LE RETRIBUZIONI INIZIALI DEI NUOVI RAPPORTI DI LAVORO

Quanto alla composizione dei nuovi rapporti di lavoro in base alla retribuzione mensile, si registra, per le assunzioni a tempo indeterminato intervenute a gennaio-aprile 2017, una riduzione della quota di retribuzioni inferiori a 1.500 euro (33,6% contro 35,5% di gennaio-aprile 2016).

DAL MINISTERO DEL LAVORO

Pensioni: Poletti, con decreti APE sociale e precoci opportunità di pensionamento anticipato per circa 60mila lavoratori in condizioni di difficoltà.

"Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei decreti per l'APE sociale ed i lavoratori precoci, viene data l'opportunità a lavoratori in condizioni di difficoltà, per quest'anno stimati in circa 60mila, di anticipare fino a tre anni e sette mesi l'età di pensionamento, con potenziali effetti positivi sul ricambio generazionale in azienda e quindi sulle opportunità di ingresso al lavoro per i giovani".

Ad affermarlo è il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti, che sottolinea come divenga così operativo "un altro degli interventi sul sistema previdenziale definiti dal Governo che poggiano su una consistente dotazione di risorse, previste nella legge di bilancio 2017, volti a introdurre elementi di flessibilità ispirati a un principio di equità e, nello stesso tempo, rispettosi degli obiettivi e degli equilibri di finanza pubblica". Il Ministro conclude ricordando che "sono già operative altre norme che attuano un insieme articolato di interventi oggetto di un confronto approfondito con le organizzazioni sindacali, come, ad esempio, il cumulo gratuito dei periodi di contribuzione previdenziale maturati in gestioni diverse, l'eliminazione definitiva delle penalizzazioni previste in caso di pensionamento anticipato prima dei 62 anni di età e l'aumento e l'estensione delle quattordicesime per i pensionati con redditi più bassi".

BORSE DI STUDIO ING. RICCARDO TUCCI

Conto alla rovescia per la terza edizione delle Borse di Studio Ing. Riccardo Tucci: dal prossimo 1 agosto e fino al 30 settembre 2017 sarà possibile inviare le candidature alle Borse ideate per ricordare la figura e l'opera del presidente Riccardo Tucci, per oltre 15 anni alla guida della nostra Associazione.

Come specificato nel bando che potete consultare al seguente indirizzo <http://www.anlablog.it/wp-content/uploads/2017/06/Borsa-di-studio-TUCCI.pdf>, anno dopo anno, sono coinvolte a rotazione differenti regioni italiane del Nord, del Centro e del Sud: **per quest'anno scolastico le regioni in cui gli studenti dovranno risiedere per concorrere alle Borse di Studio sono Friuli Venezia Giulia, Marche e Campania.** Nei futuri bandi saranno indicate altre regioni.

Anche quest'anno verranno messe in palio 5 borse di studio dell'importo di euro 1000 (mille) netti ciascuna da destinarsi a figli/nipoti di tesserati ANLA in base alle modalità riportate nel bando: ricordiamo che i 5 studenti particolarmente meritevoli, figli/nipoti di tesserati ANLA, che risulteranno vincitori, dovranno risiedere nelle regioni indicate dal Bando che per l'attuale anno scolastico, 2016-2017, sono Friuli Venezia Giulia, Marche e Campania.

Ai fini della partecipazione è importante la residenza degli studenti e non dove essi superino l'Esame di Stato: gli studenti dovranno essere residenti nelle regioni indicate ma potranno essere iscritti a Scuole Secondarie di secondo grado poste anche al di fuori delle regioni indicate.

ISTAT INFORMA

Nel 2016, sulla base delle stime del modello di microsimulazione dell'Istat l'intervento pubblico, realizzato attraverso l'imposizione fiscale e contributiva ed i trasferimenti monetari, ha determinato una riduzione della disuguaglianza di 15,1 punti percentuali dell'indice di Gini: da un valore di 45,2 punti misurato sul reddito primario a uno di 30,1 in termini di reddito disponibile. Le pensioni e gli altri trasferimenti pubblici hanno avuto un impatto redistributivo di 10,8 punti, maggiore rispetto a quello determinato dal prelievo di contributi sociali e imposte (4,3 punti).

L'intervento pubblico migliora la posizione del 56,6% degli individui con redditi familiari di mercato nulli o molto bassi, appartenenti al quinto più povero della popolazione. Al crescere del reddito di mercato diminuisce l'importanza dei trasferimenti e aumenta quella del prelievo, determinando peggioramenti che non riguardano soltanto individui in famiglie con redditi di mercato elevati, ma anche il 49,6% di chi ha redditi medio-bassi.

Le pensioni previdenziali (invalidità, vecchiaia, superstiti) costituiscono la principale misura redistributiva. L'importanza degli altri trasferimenti (pensioni assistenziali, CIG, sussidi di disoccupazione, assegni familiari, ecc.) decresce all'aumentare del reddito familiare.

La progressività dell'Irpef rispetto al reddito familiare è determinata soprattutto dalle detrazioni d'imposta. L'aliquota effettiva lorda, prima delle detrazioni, ha un profilo moderatamente progressivo e si stabilizza attorno al 14% per i redditi familiari superiori ai 24 mila euro. Dopo le detrazioni, la progressività è più marcata: l'aliquota effettiva netta aumenta di 8 punti percentuali fra i 12 mila e gli 80 mila euro. La progressività dell'imposta netta risulta più pronunciata per i redditi familiari medio-bassi, dai 20 ai 40 mila euro, che per quelli dai 40 ai 60 mila euro.

Il sistema di tasse e benefici, associato a bassi livelli di reddito familiare, determina per le fasce più giovani della popolazione un aumento del rischio di povertà: dopo i trasferimenti e il prelievo il rischio di povertà aumenta dal 19,7 al 25,3% per i giovani nella fascia dai 15 ai 24 anni di età e dal 17,9 al 20,2% per quelli dai 25 ai 34 anni.

Le tipologie familiari che il sistema di welfare tutela meno dal rischio di povertà sono i giovani che vivono da soli o in coppia senza figli e, inoltre, i monogenitori e le coppie con figli minori.

Le principali politiche redistributive del periodo 2014-2016 (bonus di 80 euro, aumento della quattordicesima per i pensionati e sostegno di inclusione attiva), hanno aumentato l'equità della distribuzione dei redditi disponibili nel 2016 (l'indice di Gini è passato dal 30,4 al 30,1) e ridotto il rischio di povertà (dal 19,2 al 18,4%).

(da **ALMANACCO BARBANERA** dal 1762)

Nell'ORTO

Nel cuore dell'estate, meglio scegliere le ore più fresche per dedicarsi ai lavori dell'orto. Con la Luna crescente, raccogliere di mattina presto gli ortaggi per il consumo fresco. Procedere poi con un attrezzo chiamato forca alla raccolta di aglio e cipolle: servirà a non spezzare lo stelo. Seminare le zucchine autunnali. Togliere i germogli laterali dai pomodori e le infiorescenze del basilico per favorire la produzione di foglie. Anche nel frutteto aumentare la frequenza delle irrigazioni. Raccogliere i frutti da consumare freschi. Se c'è l'oidio, malattia detta anche mal bianco, trattare con zolfo. In Luna calante oltre a raccogliere ortaggi e frutti per la conservazione, è tempo di seminare insalate e verdure autunnali, quali indivie, scarole, cicorie, porri, ravanelli, cavolo nero, cavolo cappuccio, rape, bietole e finocchi. Sarchiare – ovvero pulire dalle infestanti – bene il terreno.

BUONE PRATICHE SOSTENIBILI

In estate il problema è sempre uno: le piante in vaso. Per non ritrovarle secche al ritorno delle vacanze, un sistema c'è. Se i vasi del terrazzo o del giardino non sono molto pesanti, si potrà stendere un ampio telo di nylon nell'angolo più in ombra. Ci si sistemano poi i vasi il più vicino possibile l'uno all'altro, e si riempiranno gli spazi vuoti con corteccia di pino o segatura di pioppo fino al bordo. Si solleveranno quindi i lembi del telo - come ad incartare i vasi - per poi fermarli con uno spago o altro. Procedere quindi ad irrigare le piante fino a quando tutta la corteccia o la segatura non sarà intrisa: per una settimana supporteranno l'assenza. Altra soluzione può essere quella di lasciare una o più bottiglie piene d'acqua con il collo infilato nel terreno. Il liquido uscirà lentamente, annaffiandole un po' alla volta.

Nel GIARDINO

Per avere anche con il caldo un giardino bello fiorito, annaffiare al mattino presto o di sera. In Luna crescente fare le talee di caprifoglio, clematis, rose, gerani, ortensie e petunie prelevando un rametto alla base della gemma per poi piantarlo in vaso con sabbia e torba. Collocarlo all'ombra e protetto con pacciamatura di foglie. All'arrivo della Luna calante regolare le annaffiature in base alle temperature. Dissotterrare i bulbi dei tulipani sfioriti, spazzolarli e conservarli in sacchetti di carta in luogo fresco, buio e asciutto. Dividere i tuberi degli iris per propagarli, tagliare le foglie per 2/3 e interrarli di nuovo a dimora.

DEVOLVI IL TUO

5 **mille**
all'**ANLA**

- Non ti comporta spese aggiuntive
- non rappresenta una scelta alternativa all'otto per mille
- ci permette di continuare a lavorare per difendere e promuovere i nostri valori

Devolvi il tuo 5x1000
all'Anla inserendo
il nostro codice fiscale:
80031930581

**UN PICCOLO IMPEGNO
PER GRANDI RISULTATI**

